

BANCHE E CLIENTI

# BAIL IN E SALVATAGGI I NODI DA SCIogliere

A novembre 2015 andavano in risoluzione i quattro istituti in crisi: cos'è cambiato e cosa resta da risolvere nei rapporti in filiale

**PATRIMONI DA CONSOLIDARE**

La mappa degli indici di sicurezza  
Gli aumenti di Mps e UniCredit

**OBBLIGAZIONISTI DA RIMBORSARE**

Interventi per 1.320 su oltre 10mila  
ma manca il decreto sull'arbitrato

## Banche, ecco gli indici per recuperare la fiducia

A un anno dalla crisi del novembre 2015 il sistema è più solido. Ma le zone d'ombra restano ancora ampie

Nicola Borzi

■ *Bail in, Cct 1, subordinati, Brrd, Srep.* È passato un anno dal novembre 2015 quando questi termini sono entrati a forza nel vocabolario dei risparmiatori italiani più attenti. Il 15 novembre di un anno fa il Parlamento recepiva la Direttiva Brrd dell'Unione europea sulla risoluzione delle crisi bancarie. Il 22 novembre, come anticipato da Plus24, arrivava la "risoluzione" di Etruria, Banca delle Marche, Cassa di risparmio di Ferrara e CariChieti, con l'azzeramento dei risparmi di circa 130mila azionisti e obbligazionisti subordinati. Scattava la crisi di sfiducia nel sistema del credito che pesava sulle famiglie e imprese coinvolte (molte delle quali non possono far ricorso al decreto sui "ristori" per assurdi vincoli legali, reddituali e patrimoniali, in attesa — da un anno — del decreto sull'arbitrato che ancora manca) e che si spargeva poi a macchia di leopardo nel settore.

Nei mesi che sono seguiti i mo-

menti di difficoltà non sono mancati. Con un andamento altalenante, si è assistito prima al crollo dei corsi dei bond subordinati degli istituti in crisi. Sono poi state azzerate le azioni non quotate della Vicenza e di Veneto Banca, salvate dal Fondo Atlante. I titoli bancari quotati perdevano (anche per altri fattori) metà del loro valore. Emergevano nuovi casi aziendali, altri tornavano alla ribalta, con situazioni diverse di volta in volta. Mps spiraleggiava in una picchiata che si spera terminerà con l'ennesimo aumento di capitale. Carige finiva sotto la lente della Bce — sull'ex presidente Giovanni Berneschi pende una richiesta di condanna a sei anni di carcere —. UniCredit cambiava guida: ora affronta un consistente rafforzamento patrimoniale, con un vasto programma di cessioni che oltre a banche estere prevede anche la vendita di Fineco, dalla quale scatterà il ridisegno del settore degli *asset gatherers*.

Intanto Banca d'Italia chiede a Ubi di farsi carico delle nuove Etruria, Marche e CariChieti, sulle quali però pesano altre svalutazioni patrimoniali. Nei giorni scorsi Via Nazionale ha poi chiesto a Credit Agricole Cariparma di salvare le Casse di Rimini e Cesena, oltre che di acquistare da Atlante la "nuova" CariFerrara. Ma il Ceo Giampiero Maioli ha detto di essere disponibile a esaminare i *dossier*

purché le tre banche vengano ricapitalizzate dallo schema volontario del Fondo di garanzia dei depositi, che dovrebbe farsi carico anche di sofferenze e parte dei dipendenti. Sul tappeto c'è poi l'aumento di capitale da 140 milioni della Cassa di San Miniato, che sarà realizzato dal fondo inglese Pve Capital. Senza dimenticare le trasformazioni in Spa di Bper (sabato prossimo, 26 novembre) e Popolare di Sondrio (il 17 dicembre), l'assemblea della Popolare di Bari — dopo il taglio ad aprile del 21% del valore, gli scambi nel mercato interno delle azioni non quotate sono fermi da mesi — e della Popolare Alto Adige (nel prossimo *weekend*).

Come stare tranquilli? Per conoscere lo "stato di salute" della propria banca c'è la tabella a fianco con i dati più recenti sul patrimonio netto (capitale più riserve) degli istituti, i loro coefficienti patrimoniali (*Common equity tier 1 ratio* più noto come *Cet1*,

The image shows two pages from the PLUS 24 magazine. The left page features a large headline 'BAIL IN E SALVATAGGI I NODI DA SCIogliere' and a photograph of a piggy bank. The right page contains a table with columns for bank names and various financial indicators, likely related to the 'Common equity tier 1 ratio' mentioned in the text. The table is partially obscured by a grid overlay.

nelle sue forme *fully loaded, phased in* o *transitional*) e gli obiettivi di sicurezza da raggiungere, fissati caso per caso con lo *Srep*, il *Supervisor Review and Evaluation Process*, il processo di controllo e verifica patrimoniale della Bce. Attenzione però: il Cet1 da solo non garantisce la solidità patrimoniale. La tabella riporta casi di banche in difficoltà con indici Cet1 superiori alle richieste della Bce: la motivazione è che queste banche potrebbero non aver valutato adeguatamente le proprie sofferenze (i crediti non esigibili) e ciò potrebbe comprometter-

ne la stabilità. Inoltre, il *target Srep* indicato è quello noto a fine 2015. Entro fine mese però sarà modificato dal nuovo valore richiesto dalla Banca centrale europea, obiettivo valido per il 2016 su base "sartoriale": oltre al valore di base fissato per ciascun Paese dell'Eurozona, la Bce assegna periodicamente a ogni banca un obiettivo incrementale individuale. Di base però occorre informarsi e aumentare la propria educazione finanziaria. Gli strumenti non mancano.

nicola.borzi@ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La protezione patrimoniale di base delle banche italiane

Patrimonio netto di gruppo in migliaia di euro,

altri valori in %

BANCA	PATRIM. NETTO DI GRUPPO AL 2016	CET 1 (%) 2015 FULLY LOADED	CET 1 (%) 2016 FULLY LOADED	SREP (%) 2015
<b>BANCHE QUOTATE (DATI AL 30/9)</b>				
Banca Carige (3) (5)	2.218.508	12,20	12,30	11,50
Banca Fintat	217.481	26,90	29,90	nd
Banca Generali	618.486	15,99	17,54	nd
Banca Ifis	557.012	15,34	15,80	nd
Banca Intermobiliare (8)	351.208	14,78	15,20	nd
Banca Mediolanum	2.050.082	18,80	20,40	nd
Banca Profilo	164.382	25,07	23,86	5,50
Banca Sistema	110.355	16,20	12,40	7,20
FinecoBank **	582.488	20,77	24,42	**
Monte Paschi Siena *	8.745.600	11,70	10,70	10,20
Banca Pop. Emilia Romagna (4)	5.718.220	11,78	14,31	9,25
Banca Pop. Milano	4.475.040	12,13	12,02	9,00
Banca Pop. Sondrio	2.615.011	10,11	11,15	9,25
Banca Pop. Spoleto (4) ***	886.300	9,40	9,50	7,00
Banco di Sardegna (gr. Bper)	nd	20,74	28,74	nd
Banco Desio (4) ***	886.300	15,80	16,30	7,00
Banco Popolare	8.586.720	12,18	13,69	9,55
Banco Posta (2)	5.042.000	15,50	14,70	7,00
Credem	2.466.029	11,77	12,33	7,00
Credito Valtellinese (4)	1.964.576	11,80	12,40	9,80
Intesa Sanpaolo	47.583.000	13,40	13,00	9,00
Mediobanca	8.469.000	13,30	12,50	8,75
Ubi Banca	10.073.000	12,56	11,28	9,25
UniCredit	51.237.000	10,07	10,82	9,50
<b>BANCHE NON QUOTATE (DATI AL 30/6)</b>				
BNL gruppo Bnp Paribas (9)	5.649.000	nd	11,40	nd
Banca del Fucino	86.854	10,08	10,27	7,00
Banca Popolare Etica	88.684	11,41	12,35	7,00
Banca Pop. Alto Adige	830.575	11,16	11,25	7,00
Banca Pop. Bari (10)	1.054.383	11,03	10,14	nd
Banca Valsabbina	392.000	14,38	14,49	7,00
Crédit Agricole Cariparma	4.923.547	11,00	11,30	nd
Crédit Agricole Friuladria	701.247	11,40	12,00	nd
Ibl Banca	156.957	7,61	9,76	5,70
Veneto Banca (3)	2.826.000	8,37	10,74	10,25
Banca Pop. Vicenza (1)	3.211.437	6,81	10,75	10,25
BCC Roma	744.559	15,10	16,80	6,30
Nuova Banca Etruria (6)	nd	9,85	9,88	nd
Nuova Banca delle Marche (6)	nd	9,85	9,88	nd
Nuova C.R. Ferrara (6)	nd	9,85	9,88	nd
Nuova C.R. Prov. Chieti (6)	nd	9,85	9,88	nd
Unipol Banca (7)	5.493.000	17,60	16,30	nd

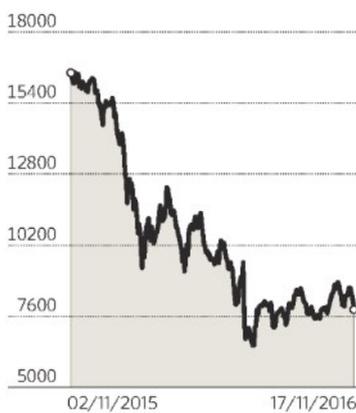
1: Cet1 transitional; 2: Cet1 a fine 2015 e 2014; 3: Cet1 Phased in; 4: Cet1 Fully Phased; 5: dal 2016 Srep 11,25%; 6: Cet1 al 31/12/2015 e 20/6/2016; 7: dati del gruppo Unipol compresa Unipol Banca; 8: Patrimonio netto complessivo compresi i terzi;

9: dati bilancio individuale Bnl al 31 dicembre 2015, BNL rende pubblici dati annuali e non quelli periodici; 10: valori Cet 1 consolidato a fine 2015 e fine 2014, patrimonio netto consolidato a fine 2015; \*: a partire dal 31 dicembre 2016, il target ratio di CET 1 è elevato al 10,75%; \*\*: per lo SREP nessuna decisione è richiesta per Fineco; \*\*\*: patrimonio netto di gruppo

FONTE: elab. Plus24 e Analisi Mercati Finanziari - Il Sole 24 Ore su dati societari

## L'indice delle banche

Indice S&P Mib Bancari



FONTE: Ufficio Studi Il Sole 24 Ore

## LO SCOOP DEL 14 NOVEMBRE 2015



### LA PROFEZIA SUI BOND SUBORDINATI

Una settimana prima del 22 novembre, Plus24 tracciava la mappa dei subordinati a rischio di "azzeramento": la tabella indicava i titoli di Popolare Etruria, Banca Marche, CariFerrara e CariChieti.